

Auto: tre le corse Raid dell'Etna al via

Sono tre gli appuntamenti automobilistici di oggi in Sicilia. Nel pomeriggio, da Palermo, parte il Raid dell'Etna, gara internazionale di auto storiche. A Cefalù, con primo via alle 9, si disputa una gara in salita riservata alle auto storiche, mentre a Pergusa, sempre dalle 9, si svolge la 1ª prova di slalom in circuito.

Al via del Raid dell'Etna (che si concluderà sabato prossimo a Catania) 85 equipaggi provenienti da tutta Italia e da parecchi Paesi europei. Le prime fasi della competizione si svolgeranno nel Palermitano e nel Trapanese. Il lungo serpente delle prestigiose auto, quasi un museo viaggiante, si snoderà tra Monte Pellegrino, la deliziosa isola di Mothia, e le ottocentesche vie di Erice.

Tra le tante auto di prestigio da sottolineare la presenza della favolosa Lancia Stratos che Sandro Munari portò al titolo mondiale dal '73 al '76. Nutrito il gruppo delle Mercedes, coordinate dal presidente del registro storico della casa tedesca, il catanese Aldo Di Paola.

Sui tornanti che si snodano tra Cefalù e Gibilmanna si danno ancora una volta battaglia i più grossi nomi che hanno scelto le competizioni con vetture di auto storiche. Vetture, tutte le Osella, per esempio che ancora hanno di che dire in fatto di prestazioni. Ed infatti la battaglia per la vittoria del III raggruppamento quello che raggruppa le auto più potenti, ci sono Franco Corallo (Osella Pa8), Ciro Barbaccia (Osella Pa9), Totò Riolo (Bogani) e Gian Paolo Ceraolo (Lucchini). Nel secondo raggruppamento dovrebbero dettare legge e contendersi il successo Ninni Runfola (Porsche) e Antonio Stagno (Ar Gta M). Nel primo raggruppamento i pronostici sono tutti per Battaglia e Filippone entrambi su Porsche.

A Pergusa, ormai chiusa alle grandi corse da cinque anni, si disputa un primo (di tre) slalom, con 53 iscritti e un nome che spicca su tutti Giuseppe Gullotta con l'Osella motorizzata Honda. A contendergli il passo ci proverà l'agguerrito gruppo di piloti con le ibride telai auto e motore di motocicletta. Tra questi spiccano Titta Motta con la 126 Ar, Carmelo Rapisarda, Salvatore Lo Re, Giuseppe Spoto, Nicolò Leanza, Davide Bua e Alessio Fichera.